



Roadshow al via. Sul palco di Smartland Enrico Pazzali, presidente di Fondazione Fiera Milano, Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia e Marco Bonometti presidente Confindustria Lombardia (da sinistra verso destra)

CONFINDUSTRIA LOMBARDIA

## Bonometti: «In Italia mentalità anti-impresa»

Per contrastare la crisi il Governo deve ascoltare i bisogni delle imprese



Marco Bonometti  
Presidente  
di Confindustria  
Lombardia

Per non arrendersi «al declino dell'Italia» serve mettere in campo al più presto a livello nazionale «una politica industriale per le imprese, perché l'industria non può più accettare certe condizioni». È il messaggio che il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, ha lanciato dal palco del convegno Smartland a Castellanza (Varese) dedicato alle eccellenze della manifattura lombarda. Sul fronte internazionale, infatti, le aziende del nostro Paese già devono fare i conti con i dazi, la frenata del commercio mondiale, la Brexit e, da un ultimo, i timori di un contagio da coronavirus. Ma il problema della nostra industria, ragiona Bonometti, in realtà «è tutto italiano, perché qui è venuta meno la fiducia degli imprenditori, le leggi cambiano di continuo e in questi condizioni è difficile che qualcuno venga a investire in Italia». Un problema che non risparmia nessuno: «Anche la Lombardia sta frenan-

do e ora bisogna creare le condizioni per permettere alle aziende di competere sui mercati internazionali. Non vogliamo arrenderci al declino ma, purtroppo, abbiamo un governo centrale che non capisce, o non sente, i bisogni delle aziende». Per il numero uno della Confindustria lombarda in Italia «c'è una mentalità anti-impresa diffusa a tutti i livelli, invece dobbiamo rendere onore agli industriali che esportano prodotti in giro per il mondo, perché, se non fosse per loro, il Paese andrebbe alla deriva». In questa chiave un'iniziativa come Smartland può dare un forte impulso, perché permette di dimostrare che «le imprese vanno bene, ma bisogna creare le condizioni affinché i territori si sviluppino». Il roadshow targato Sole 24 Ore, non a caso, si è aperto tra Varese e l'Alto Milanese, perché la scelta «ha un grande significato simbolico in termini di varietà delle produzioni e capacità di fare sistema dei nostri territori. Queste due aree rappresentano, infatti, un vero e proprio microcosmo produttivo con eccellenze in tutti i settori industriali».

—En. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL SOLE 24 ORE

**Smartland.** Iniziato alla Liuc di Castellanza con 350 presenti il viaggio in otto tappe per raccontare le eccellenze della manifattura lombarda. Dalla robotica all'aerospazio, le richieste delle imprese

# L'allarme delle Pmi innovative: «Le idee ci sono, pochi i talenti»

Enrico Netti  
Dal nostro inviato  
CASTELLANZA (VA)

Una fame di competenze e di talenti in grado di lavorare con i materiali innovativi e le tecnologie del 21esimo secolo che alimentano la manifattura lombarda proiettata sui mercati del mondo. Un male che colpisce tante imprese lombarde. Ne sa qualche cosa Rinaldo Ballerio, presidente Elmec informatica: «non troviamo persone, giovani per i lavori più fighi e avanzati come la stampa 3D e la cybersicurezza - dice dal palco di Smartland -. Un membro del team di cybersicurezza ha sventato un attacco ai server di un nostro cliente. Ha 10 anni di esperienza ed è un ragazzo di 22 anni. Il problema è attrarre e trattenere i talenti». Un gap che Barbara Colombo, ad della Ficep, leader mondiale nella produzione di innovativo macchine a controllo numerico, ha cercato di colmare «investendo nel capitale umano ma non troviamo i giovani. Pochi vanno agli istituti tecnici e per dare competenze trasversali abbiamo investito in una academy». La risposta arriva da Raffaella Manzini, direttrice della Scuola di ingegneria industriale della Liuc Università Cattaneo di Castellanza che ricorda «i giovani devono essere parte di un progetto di lungo periodo».

Ieri l'ateneo varesino, con una platea di 350 persone, ha ospitato la prima tappa del roadshow «Smartland - Lombardia del futuro» iniziativa che in otto tappe racconterà le eccellenze della manifattura e dei servizi della regione. Una Regione leader nell'innovazione, nella ricerca scientifica, per numero di occupati, brevetti, export «una serie di numeri che sono l'orgoglio di questi territori - ha detto aprendo i lavori Fabio Tamburini, direttore del Sole-24 Ore -. È necessario raccontare la positività di questa Regione per contribuire ad avviare quel meccanismo virtuoso di cui tutto il Paese ha bisogno sia per dare la spinta necessaria a quelle aree della Lombardia che ne hanno bisogno». Riccardo Comerio, presidente della Liuc, si rivolge agli oltre 300 imprenditori, molti alla terza quarta generazione, in platea ricordando che l'ateneo è stato creato dalle imprese per le imprese e «la Lombardia è l'effettivo motore dell'economia nazionale».

Un motore che non riesce ad esprimere tutte le sue potenzialità. «Anche la Lombardia sta frenando. Non vogliamo arrenderci al declino dell'Italia ma purtroppo il governo centrale non capisce o non sente i bisogni delle aziende - aggiunge Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia -. Chiediamo di realizzare una politica industriale per le imprese. In un momento in cui il nostro Paese è in grossa difficoltà dobbiamo avere il coraggio di dire che siamo sull'orlo del baratro». Rischio



Riccardo Comerio  
Presidente  
della Liuc  
di Castellanza

che si allontana con l'innovazione, la ricerca didattica un lavoro sinergico tra mondo della formazione e imprese. Luca Gotti, responsabile macroarea territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di Ubi Banca, aggiunge «il dato tendenziale del livello delle sofferenze nell'industria è sui livelli precisi e si sono normalizzati - spiega -. Chi investe oggi rinnova e punta sui mercati internazionali».

Chi nella regione ha trovato ter-

reno fertile per lo sviluppo è la francese Sanofi (farmaceutico) che a pochi chilometri da Castellanza ha il polo industriale di Origgio. Qui nel 2023 verranno trasferite le produzioni che ora si fanno in Spagna. Efficienza, qualità delle maestranze e lean manufacturing gli ingredienti del successo che hanno permesso di vincere la gara tra gli altri plant della multinazionale.

A queste qualità si devono ag-

giungere la sostenibilità. Il tessuto denim elastico prodotto da Candiani, è smart e green perché i polimeri impiegati sono di origine naturale, biodegradabili e compostabili. Viene utilizzato per realizzare i jeans di una decina di brand di moda tra cui Stella McCartney. Uno dei tanti successi delle strategie innovative e green adottate dalle Pmi del territorio.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Pazzali  
Presidente  
di Fondazione  
Fiera Milano

FONDAZIONE FIERA MILANO

## Pazzali: «Capire le aziende decisivo per il business»

Il polo fieristico di Rho è diventato uno strumento di politica industriale

Anche la seconda fiera del mondo, almeno sul fronte del numero di espositori, ha bisogno di «suggerimenti» per lanciare nuovi saloni e arricchire il suo calendario. E in questo senso l'ascolto diretto degli imprenditori sul territorio può rappresentare un aiuto prezioso. A spiegarlo dal palco di Smartland è proprio il presidente della Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali, che ragiona su come allargare il portafoglio di manifestazioni: «Le fiere - spiega davanti a oltre 350 rappresentanti del mondo economico e imprenditoriale - sono uno strumento di politica industriale e noi vogliamo capire dalle imprese, che sono i nostri clienti, come progettare i nostri saloni».

Per il polo fieristico di Rho, continua, questo rappresenta «un momento essenziale» per capire come progettare il proprio futuro e attrezzarsi per competere con i

big mondiali del settore fieristico. «Smartland è per noi una grande opportunità per ascoltare. Noi siamo la seconda fiera del mondo dopo Parigi in termini di espositori. Ci sono settori nuovi, che nascono dai territori, che noi vogliamo ascoltare per disegnare un potenziale strumento di politica industriale». In fondo, ricorda Pazzali, «se anche un gigante dell'online come Alibaba sta comprando le fiere è perché l'approccio fisico è fondamentale per fare business».

Quest'anno, inoltre, per Fiera Milano c'è un anniversario importante da celebrare: «Nel 2020 festeggiamo il nostro centenario e abbiamo deciso di farlo anche con Smartland con l'obiettivo di rafforzare il rapporto organico con la Regione Lombardia e il Paese». Lo scopo dell'expo è anche quello di «reinterpretare per il futuro il contributo allo sviluppo economico e sociale della Fiera di Milano e disegnare un nuovo posizionamento per la Fondazione e il sistema fieristico milanese a sostegno delle imprese e del territorio».

—En. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le competenze che mancano

Le professioni con maggior difficoltà di reperimento per i giovani. Entrate previste e quota %

PROFESSIONI	N. ENTRATE GIOVANI	N. GIOVANI DIFFICILE REPERIMENTO	DIFFICOLTÀ REPERIMENTO IN PERCENTUALE
Scienze informatiche, fisiche e chimiche	1.700	1.110	65%
Metalmecanici e elettromeccanici	9.000	4.770	53%
Tecnici sanità, servizi sociali e istruzione	3.190	1.660	52%
Operai specializzati industrie tessili	1.410	710	50%
Tecnici ingegneristici	7.950	3.980	50%
Vendite e marketing	7.640	3.520	46%
Operai edili specializzati	4.390	1.900	43%
Operatori cura estetica	1.200	520	43%
Operatori metalmeccanici per altri settori	6.090	2.590	43%
Operai specializzati in altre attività industriali	1.250	520	42%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

PARLA IL GOVERNATORE DELLA LOMBARDIA

## Fontana: «Obiettivo autonomia per formazione e infrastrutture»

La Regione vuole dotarsi di un piano trentennale per «programmare il futuro»



Attilio Fontana  
Governatore  
della Regione  
Lombardia

«Lo sviluppo deve passare dallo sviluppo, per questo sposo la richiesta di Bonometti». Con queste parole Attilio Fontana, governatore della Lombardia, ha aperto il suo intervento dal palco di Smartland a Castellanza (si veda l'articolo in pagina ndr). Ma per dare alle imprese in necessario supporto «serve un serio piano infrastrutturale, cambiare in modo sostanziale la formazione che non può essere ancora gestita da Roma, un "libro bianco" con gli scenari da qui al 2050 per lo sviluppo della Lombardia da realizzare senza mediare con le normative di Roma». Saranno queste le prime tre aree su cui il presidente della regione lavorerà «una volta ottenuta l'autonomia regionale».

Dal punto di vista delle imprese l'elemento più interessante è quella che riguarda il libro bianco. «La co-

sa che manca di più è la programmazione, una progettazione del futuro - rimarca il governatore -. Vogliamo scrivere un piano trentennale per la nostra regione». Un piano che farà tesoro delle indicazioni e istanze che arrivano dal territorio e dalle sue aziende per dare loro prospettive di sviluppo. «La Lombardia è l'unica regione che compete a livello europeo e mondiale - ricorda Fontana - ma rispetto al resto d'Europa è arretrata».

Per non parlare poi del deficit infrastrutturale. «Territori senza infrastrutture e infrastrutture non adeguate al territorio per competere in maniera paritetica» aggiunge il governatore. E il pensiero corre ad opere d'ingegneria come ponti, strade e linee ferroviarie realizzate dagli inizi del '900 in poi. Certo ieri è anche stato annunciato il via alla Pedemontana «finalmente sbloccata e tra un mese e mezzo o due si potrà iniziare a bandire le prime gare» conclude Fontana.

—E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI TELE AL SOLE 24 ORE  
Via mail richieste e proposte

«Vi invitiamo a presentare una proposta concreta per lo sviluppo economico dei territori e una richiesta altrettanto concreta alla Regione Lombardia. In entrambi i casi la sintesi di 10 - 15 righe va inviata entro domenica 9 febbraio alla email segreteria.direttore@ilssole24ore.com oppure all'indirizzo smartland@ilssole24ore.com per partecipare al dibattito e al confronto che ospiteremo sulle pagine del Rapporto Lombardia del Sole 24 Ore». Questo l'invito che il direttore Fabio Tamburini ha rivolto agli imprenditori della regione «perché l'obiettivo di Smartland è dare una spinta forte alla crescita dei territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 29 GENNAIO AL 26 OTTOBRE



LE OTTO TAPPE  
Il roadshow

Il Gruppo 24 ORE, in partnership con Regione Lombardia, Confindustria Lombardia, Ubi Banca e Fondazione Fiera Milano, organizza un roadshow regionale che ha l'obiettivo di raccontare per ciascun territorio i casi di eccellenza nel sapere, nella proiezione internazionale, nell'innovazione. Evidenziando anche le storie d'impresa in cui la partnership tra pubblico e privato, ad esempio sfruttando i bandi messi a disposizione dalla Regione, è in grado di rilanciare investimenti, sviluppo e occupazione. Ieri a Castellanza.

25 FEBBRAIO  
A Mantova

Se sono più di 500 le start-up che nel corso del 2019 hanno avviato la propria attività in Lombardia e parte di queste iniziative riguarda anche Mantova

18 MARZO  
A Brescia

In Lombardia si concentra il 21%

della spesa in ricerca e il 32% dei brevetti, un ruolo spetta a Brescia

22 APRILE  
A Lecco

In questa tappa si parlerà anche di Como e Sondrio

18 MAGGIO  
A Cremona

Il roadshow regionale sbarca a Cremona il 18 maggio

8 LUGLIO  
a Bergamo

Delle 531 imprese eccellenti identificate nel premio Best Performance Award della Sda Bocconi, ben 197 sono lombarde e l'8 luglio si parlerà di quelle di Bregamo

16 SETTEMBRE  
a Pavia

Settima tappa del roadshow sulle storie d'impresa a Pavia

26 OTTOBRE  
a Milano

L'evento itinerante termina a Milano. In ciascuna tappa sarà presente il responsabile della supply chain di una grande azienda del territorio, per raccontare l'evoluzione dei rapporti di filiera e le richieste ai fornitori ai tempi di Industria 4.0